

proposta

DOMENICA 24^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1723 - 11 SETTEMBRE 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

NON TANTISSIMI MA ABBASTANZA

In questi giorni, con la Katia, la Antonella, il Cicci, e Andrea abbiamo fatto i "colloqui" con i ragazzi che dalla terza media passano alle superiori. I nomi che vi ho citati sono quelli dei catechisti di 1^a superiore, tutti e tre giovani e pieni di entusiasmo. I cresimati dello scorso anno erano 38, quelli che hanno accolto l'invito a riprendere il cammino entrando nella Comunità Giovanile e seguendo un percorso catechistico che, se saranno perseveranti, li porterà fino alla Professione di Fede, sono stati 20 + 2 (questi due li diamo per sicuri ma non abbiamo ancora parlato con loro).

Io sono abbastanza contento.

Con i tempi che corrono, con la concorrenza che ci fanno la scuola (legittimamente) e gli sport (un po' meno legittimamente) e confrontandoci con tante altre realtà parrocchiali c'è da ringraziare il Signore e anche le catechiste che hanno accompagnato questi ragazzi dalla 2^a elementare fin qui.

Abbiamo fatto il punto con chi opera nel settore giovanile proprio l'altra sera: luci e ombre. Ma una cosa è certamente positiva: che ogni classe/gruppo è accompagnata da tre catechisti che proprio lavorando in equipe possono far tanto bene.

Domenica prossima si inizia con la uscita autunnale.

Confidiamo nel Signore.

LETTERA

Gentile don Roberto, dopo il tuo "sasso in piccionaia" vorrei condividere con te qualche breve pensiero.

Purtroppo è vero, i giovani, anche quelli più vicini non condannano l'aborto; ben che vada, sono indifferenti, che ognuno faccia come crede. Questo mi dà grande dolore, e la tentazione dello scoraggiamento è forte.

Eppure no, caro don Roberto, non possiamo darci per vinti, anche se realisticamente oggi noi dei gruppi provati possiamo cercare solo di tenere accesa una fiammella di verità, ma questa deve restare accesa nel buio che ci circonda. E anche tu non desistere, opportune ed importune...

Concludo con una proposta concreta: dall'America è arrivato un bel film che parla di questo tema, si chiama UNPLANNED e racconta la storia (vera) di una professionista degli aborti che scopre la verità e cambia vita; un film non barroso ma emozionante, e si dice che abbia toccato il cuore di molti giovani. Dunque, propongo una bella serata al cinema per qualche classe del catechismo Superiori, ed ho anche lo sponsor che paga il biglietto ed i pop corn. Poi i ragazzi potrebbero rifletterci su insieme.

Che ne dici ...?

un caro saluto

Francesco Bortolato - Movimento per la Vita di Venezia

DISCORSO FATTO DAL PARROCO AGLI EDUCATORI (CATECHISTI, ANIMATORI DI AC, CAPI SCOUT) CHE SI OCCUPANO DEI GIOVANI DI CHIRIGNAGO

Alcune osservazioni e obiezioni suggeriscono di ripresentare prima di tutto agli educatori il perché ed il perché delle scelte portate avanti negli ultimi 36 anni, e cioè dall'ottobre 1986.

La cosa è stata più necessaria per il fatto che io personalmente non sono più una figura carismatica per i giovani di oggi come potevo esserlo trent'anni fa.

Nella Katia e in tutti voi sta oggi non solo il compito ma anche la possibilità (il potere?) di realizzare il progetto nel quale ancora oggi credo fermamente. Per questo progetto mi sono speso senza riserve per tanti anni. A patto che ci crediate anche voi.

Il progetto ha un nome.

COMUNITA' GIOVANILE

Quello che altri chiamano "dopo cresima", o gruppo giovani se i numeri sono molto ridotti, io lo chiamo co/gi.

L'idea è stata sempre quella di una dimensione verticale, oltre che orizzontale (come deve essere in una comunità cristiana anche se questo comporta delle fatiche)

Con i miei coetanei, ma anche con chi è più vecchio o più giovane di me.

Perché il rischio è quello di diventare una "compagnia" invece di una "comunità"

La differenza è enorme: la compagnia è fatta di persone come me, con i miei stessi gusti, il mio modo di parlare e di vestire, la scelgo io e la lascio quando non mi comoda più.

E' un'idea diffusa ma perdente, perché l'epilogo scontato è la solitudine. (siccome non siamo fatti a stampo ed in qualche maniera siamo costretti a deluderci a vicenda si finisce, se va bene, col rimanere una coppia e stop).

La comunità è tutt'altra cosa:

Non la costruisco io, ma mi è donata; non la scelgo io, ma mi è donata. Le persone che ci sono non debbono necessariamente corrispondermi, ma con le loro differenze mi limano, mi moderano, mi spingono, mi aiutano a maturare.

La divisione in età e in classi è accettabile solo per questioni di tipo didattico.

Ma l'obiettivo deve essere un'esperienza di tipo familiare: dove i nonni, i genitori, i figli ed i nipoti si riconoscono parte di una cosa sola.

La Comunità Giovanile proprio perché se c'è e se funziona, ha una consistenza numerica che va al di là del gruppuscolo, permette di proporre e di realizzare ciò che il gruppuscolo non sarebbe in grado di fare.

Sono le opportunità di cui voglio subito dopo parlare.

IL CATECHISMO.

E' la spina dorsale delle cogi.

Il suo perché sta nel fatto che la fede non è solo un'avventura da vivere con sentimento, ma anche la conoscenza per quanto possibile, di Dio, di Gesù Cristo,

dello Spirito Santo, delle Sacre Scritture, e di tutte le verità di fede.

“la Verità vi farà liberi”: sappiamo che viviamo in un modo la cui cultura (?) è assolutamente relativistica. Non c'è un vero, un buono, un giusto. Non c'è una verità valida per tutti. Ognuno ha la sua verità ecc. Ma le cose non stanno così.

L'esistenza di Dio, che un credente afferma in maniera assoluta (anche se poi è segnato dal dubbio) pone un chiaro confine al relativismo.

Ma questo Dio non può rimanere un perfetto sconosciuto.

Ci ha parlato di sé, si è svelato a noi. Dobbiamo conoscerlo.

Ecco il catechismo.

Ed ecco perché il catechismo viene, deve essere proposto anche a chi fa parte degli scout o dell'AC.

Perché gli uni né l'altra propongono una catechesi ordinata e il più possibile completa.

Se lo facessero (ma non sono in grado di farlo) tradirebbero la loro vocazione che prevede di trasmettere la fede attraverso un percorso esperienziale, faccio un'esperienza di povertà e ragiono sulla povertà evangelica. Faccio un'esperienza di preghiera e ragiono sulla preghiera di Gesù.

Ma la Madonna immacolata, lo Spirito Santo, la successione apostolica, ad es. che non rientrano in un percorso esperienziale rimangono ignoti. E quando di domenica si recita il credo si parla a vuoto.

C'è poi una motivazione missionaria per cui il catechismo viene chiesto anche ai membri delle associazioni. Oggi arrivano alla prima superiore dai 10 ai 20 ragazzi. Se cinque sono scout e quattro di aci non rimane un numero sufficiente per creare un gruppo di catechismo con gli altri. E chi non fa parte delle associazioni li buttiamo al macero?

Infine: se un scout rimane sempre e solo con gli scout; gli aci solo con gli aci, dove sta la “comunità cristiana”? ognuno vivrà (o meglio, se ce la fa, sopravvivrà nel suo piccolo orticello, guardando gli altri o con sospetto o con ostilità)

E' quello che capita regolarmente dove non c'è il progetto di Comunità giovanile.

Si dice: ma hanno troppi impegni.

Un'ora alla settimana non cambia la vita di nessuno, né salva o condanna per quanto riguarda la scuola.

Lo sanno tutti che il tempo viene sprecato in tante altre maniere.

Ed è da chiedersi se sia umanamente equilibrato fare quattro o cinque allenamenti alla settimana, mettendo il Signore in cantina o in soffitta.

Nello stesso tempo intelligenza vuole che nel guidare un gruppo si usi la necessaria severità e la necessaria tolleranza. Questo equilibrio è una delle arti che fa di un educatore un educatore.

Non è mai acquisita abbastanza, ma non è impossibile.

LA MESSA DELLA DOMENICA

Questo è un punto dolente della nostra esperienza. A Chirignago come un po' da per tutto.

Il fatto è che questo appuntamento non ce lo siamo scelti noi.

Ce lo ha dato Gesù.

Non è farina del sacco dei preti. Viene proprio dal Signore. E prima ancora dal Dio dell'AT: “Ricordati di santificare le feste”. So quanto è difficile persuadere i ragazzi, di tutte le età, di partecipare alla Messa. Ma non possiamo arrenderci. **Anche se sconfitti non possiamo arrenderci**, dobbiamo essere – se siamo educatori cristiani e se educiamo alla fede - creativi.

“Ci troviamo insieme, ci mettiamo nello stesso banco, ci

aspettiamo fuori, ecc.” La fantasia al potere.

Legato alla Messa c'è il coro dei giovani.

Il quale è in crisi da quando il covid ha minato le prove.

Non so quali idee e proposte potranno farlo rifiorire. c'è qualcuno che si sta muovendo.

Se possibile, sosteniamolo.

Una messa bella oltre che dar gloria a Dio è più appetibile.

LA MESSA DEI GIOVANI IL MERCOLEDI' MATTINA

E' stata una proposta accolta con molto favore e con numeri straordinari prima del covid.

Noi la riproponiamo ma mi par di aver capito una cosa: anche in questo caso non basta dire: arriamoci e partite. Gli staf di catechismo e delle associazioni sono formati di norma da tre educatori: è essenziale che, turnandosi, uno per gruppo ci sia sempre. I ragazzi guardano a noi ma noi, vedendo chi partecipa e chi no possiamo dire una parola. La colazione fatta insieme rinnova e prolunga lo spirito del campo o del campeggio.

LE TRE SERE

Avete visto che lo scorso anno abbiamo cercato di rinnovare il modo di proporle e di viverle.

Siamo pronti a qualsiasi suggerimento a proposito del modo. Non sono invece troppo disponibile a cambiare argomenti per essere più graditi ai ragazzi.

Lo sapete quale è il percorso: credo in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo; la parola di Dio, la preghiera, la chiesa, i sacramenti. Se siamo bravi in questi temi possiamo far rientrare tutti gli argomenti di attualità. Ma io sono convinto che si deve partire da Dio e dalla sua Parola, non dai titoli dei quotidiani.

Per il modo: siamo qui.

Ci sono anche tante altre cose, ma mi fermo qui Tutto ciò può essere più o meno condivisibile e condiviso.

Ma la domanda che ci dobbiamo porre è sempre la stessa:

COSA POSSO FARE PER PORTARE I RAGAZZI A GESU' E GESU' AI RAGAZZI?

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(11-18 SETTEMBRE 2022)

Lunedì 12 Settembre:

Pomeriggio; Visita alle famiglie di V. S. Lucia, S. Sofia, S. Eufemia e S. Cecilia 31 - 54
Ore 20,45: Comunità capi

Mercoledì 14 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Ivancich_3 - 41

Venerdì 16 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Cecilia 1 - 29

Sabato 17 Settembre:

Pomeriggio: **CONFESSIONI**

Domenica 18 Settembre:

Uscita della **COMUNITA' GIOVANILE**

ATTENZIONE. AZIONE CATTOLICA DI CHIRIGNAGO

"DOMENICA 11/9 DALLE 8.30 ALLE 19 DAVANTI ALLACHIESA VENDITA STRAORDINARIA DEL LIBRO USATO PER RACCOLTA FONDI PER L'AZIONE CATTOLICA"

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**